

Messaggio

numero

6600

data

24 gennaio 2012

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride in un unico Comune denominato MENDRISIO

INDICE

I.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA.....	2
II.	IL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL CANTONE.....	2
III.	INTERVENTI PARLAMENTARI.....	3
IV.	L'ESITO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA.....	4
V.	IL PROGETTO	5
1.	Breve presentazione dei Comuni coinvolti	5
2.	Il nuovo Comune	6
3.	Misure di sostegno cantonale	7
VI.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO	7
VII.	COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO	10
VIII.	CONCLUSIONI.....	12
	DECRETO LEGISLATIVO	13

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, in applicazione dell'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), vi proponiamo l'aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride in un unico Comune denominato Mendrisio.

I. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA

Il progetto aggregativo fra Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride s'inserisce nel solco del consolidamento dell'Alto Mendrisiotto, volto a rafforzare un agglomerato urbano che si sta confermando come uno dei poli trainanti del Cantone. Sebbene non si tratti - ancora - della tappa finale prevista dallo Studio strategico conclusosi nel 2007, il progetto accolto il 20 novembre scorso costituisce senz'altro un passo verso il traguardo che ci si è posti nello Studio appena citato.

La prima tappa aggregativa, concretizzatasi nel 2009, ha mostrato come questo tipo di riforma istituzionale si sia tradotta in una spinta decisiva per creare una nuova entità comunale solida e performante, convincendo sia le autorità comunali sia i cittadini, come lo dimostra l'esito chiaro e netto della votazione consultiva concernente l'aggregazione oggetto del presente messaggio.

Per quanto attiene all'iter formale, nel 2007 si è concluso lo Studio strategico "Alto Mendrisiotto: Insieme con energia, dialogo e passione" che propone una strategia per il consolidamento istituzionale dei dodici Comuni mendrisiensi che vi hanno preso parte (Arzo, Besazio, Brusino Arsizio, Capolago, Castel San Pietro, Coldrerio, Genestrerio, Mendrisio, Meride, Rancate, Riva San Vitale e Tremona). Questo studio ha condotto ad una prima tappa di aggregazioni, accolta nel novembre 2007 dai cittadini dei sei Comuni coinvolti: Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona.

Nel gennaio 2009 le autorità di Besazio, Coldrerio, Mendrisio, Meride e Riva San Vitale richiedono l'avvio formale per giungere alla seconda ed ultima tappa prevista dallo Studio strategico (la cosiddetta "Tappa 2012"), alla quale s'aggiungono successivamente i Comuni di Ligornetto (uscito dal fallimento del progetto aggregativo con Stabio), Brusino Arsizio e, in seguito, Castel San Pietro, con l'intenzione di giungere in votazione consultiva entro novembre 2011.

Tuttavia, questo ulteriore consolidamento istituzionale si arresta per questioni legate alla sostenibilità finanziaria del progetto. Infatti, se la Commissione auspicava un sostegno finanziario cantonale pari a 40 mio di franchi, il 14 febbraio 2011 il Consiglio di Stato rende però noto che la propria strategia porta a concentrare le risorse a sostegno degli agglomerati più deboli del Sopraceneri (al momento si trattava del Locarnese, in vista della votazione consultiva per la Sponda sinistra della Maggia). A seguito della decisione del Cantone, il Comune di Mendrisio sospende il processo aggregativo perché non sostenibile senza un aiuto finanziario diretto del Cantone e propone, invece, un'aggregazione ridotta, sondando la disponibilità del Governo a sostenere il risanamento dei Comuni più deboli (Brusino Arsizio, Besazio, Ligornetto e Meride). Infine, d'intesa fra i tutti Comuni interessati e il Consiglio di Stato, si decide di proseguire con un'aggregazione intermedia, definita "light", fra Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride, con il benessere dei Comuni esclusi da questa tappa. Il 22 settembre la Commissione di studio consegna il proprio progetto aggregativo il quale, il 4 ottobre 2011, viene approvato dal Consiglio di Stato.

Per quanto concerne i quattro enti locali aggregandi, tutti i Municipi hanno preavvisato positivamente lo Studio d'aggregazione. Tale soluzione, posta in votazione il 20 novembre 2011, è stata accolta dalle cittadinanze dei quattro Comuni, come si illustrerà meglio nel capitolo IV.

II. IL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL CANTONE

Come in parte anticipato, la sostenibilità finanziaria del progetto originale comprendente Besazio, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Ligornetto, Mendrisio, Meride, Riva San Vitale non era data. Nello specifico, la Commissione di studio accennava, durante l'incontro con il Consiglio di Stato nel novembre 2010, alla richiesta di 40 mio di franchi per la quale il Governo si mostrò subito scettico. Infatti, nel febbraio 2011 il Consiglio di Stato,

destando il grande disappunto dei Comuni interessati, ufficializza la decisione di non sostenere finanziariamente il progetto Mendrisio 2012. Sebbene quest'ultimo costituisca senza dubbio un tassello importante per il riordino e il rafforzamento dell'Alto Mendrisiotto e della sua regione, il Governo decide di concentrare i propri sforzi sugli agglomerati del Sopraceneri, notoriamente più deboli e maggiormente in difficoltà.

A seguito della decisione del Consiglio di Stato, il Municipio di Mendrisio esprime comprensibilmente la propria delusione e informa che, senza un sostegno fattivo da parte del Cantone, la "Tappa 2012" è da ritenersi sospesa; per contro, il 24 marzo 2011, si richiede di considerare la disponibilità a sostenere il risanamento dei Comuni più deboli (Brusino Arsizio, Besazio, Ligornetto e Meride) mediante un progetto di aggregazione ridotto ("light") e un sostegno cantonale pari a 8 mio di franchi.

Il nuovo Consiglio di Stato, insediatosi dopo le elezioni cantonali dell'aprile 2011, mostra un'apertura in merito al sostegno finanziario del progetto di aggregazione "light" indicando un massimo di 7 mio di franchi (9 mio di franchi per l'eventuale inclusione di Brusino Arsizio). Decisione, quest'ultima, che riguarda anche l'analogo progetto di aggregazione fra Lugano e i Comuni della Val Colla, Cadro e Sonvico¹. L'intendimento dell'Esecutivo cantonale è di mostrare la volontà politica di rafforzare i poli urbani ticinesi tutti, sostenendoli finanziariamente a prescindere dalla loro capacità economico-finanziaria². Infatti, si riconosce a Mendrisio un ruolo di traino per lo sviluppo dell'intero Cantone (unitamente a Lugano), così come l'apporto sostanzioso alla ridistribuzione della ricchezza tra le varie regioni del Ticino, soprattutto nell'ambito dei meccanismi della perequazione finanziaria intercomunale.

La Commissione di studio, d'intesa coi Municipi coinvolti, conferma quindi, quale variante intermedia della prevista "Tappa 2012", quella a quattro Comuni e così il Consiglio di Stato, il 24 agosto 2011, decide di sostenere l'aggregazione ridotta (senza Brusino Arsizio), garantendo un aiuto nell'ordine di 7 mio di franchi, subito a disposizione sin dall'anno della costituzione del nuovo Comune, come richiesto successivamente dalla Commissione.

Per quanto concerne la soluzione finale - la "Tappa 2012" (con i restanti Comuni di Castel San Pietro, Brusino Arsizio, Coldrerio e Riva San Vitale) - essa non cade, bensì viene rinviata a tempi più maturi, attendendo il consolidamento amministrativo e finanziario del nuovo Comune di Mendrisio. Questo ulteriore processo aggregativo potrà, quindi, essere attivato su nuove basi e con una nuova istanza nel corso della prossima legislatura.

III. INTERVENTI PARLAMENTARI

Il presente capitolo si rivela essere l'occasione - considerando che alcuni aspetti sono superati dagli eventi - per rispondere ad alcuni quesiti sollevati dall'interrogazione dell'11 marzo 2011 (58.11) *Il progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" da strategico e innovativo a non importante per il Cantone*, i cui primi firmatari sono Corrado Solcà e Luca Beretta Piccoli.

In sintesi, nell'interrogazione in questione si domandava se la decisione del Consiglio di Stato, ufficializzata il 14 febbraio 2011, di non concedere un sostegno finanziario al progetto Alto Mendrisiotto "Tappa 2012", coincidesse con un cambio di visione politico-strategica del Cantone nel quadro delle aggregazioni urbane. E questo, a favore degli agglomerati sopracenerini.

¹ Si veda il parallelo messaggio di aggregazione dei comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimaderna, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico comune denominato Lugano.

² Come si illustrerà al prossimo capitolo.

Il Consiglio di Stato tiene pertanto a sottolineare come la visione cantonale, nell'ambito del riordino istituzionale dei centri urbani, non sia mutata. Infatti, il progetto aggregativo per l'Alto Mendrisiotto era e rimane assolutamente importante.

Per quanto le aggregazioni siano un processo di riordino istituzionale fondamentale per migliorare l'autonomia e la razionalità degli enti locali, è inevitabile che gli sforzi finanziari a loro sostegno siano, però, commisurati alle disponibilità finanziarie del Cantone. La decisione del 14 febbraio 2011 di non sostenere finanziariamente la "Tappa 2012" va ricondotta alla mancata sostenibilità finanziaria del progetto e non ad un riorientamento strategico e politico del Cantone. Per tali motivi, che quindi non coincidono con un declassamento del progetto della tappa intermedia, il Governo della passata legislatura aveva ritenuto di dare priorità all'intervento a favore dei poli in difficoltà: il Locarnese e il Bellinzonese.

L'Esecutivo insediatosi nell'aprile 2011, per contro, si contraddistingue per un approccio differente che intende sostenere finanziariamente comunque tutti gli agglomerati, indipendentemente dalla loro salute finanziaria ed economica. Infatti, si ritiene giusto sostenere gli agglomerati trainanti proprio perché sono motori per l'intero Cantone.

In questa nuova ottica, l'attuale Consiglio di Stato, cosciente dell'importanza del progetto mendrisiense, ha sostenuto un'aggregazione "light" del comprensorio, intesa come tappa intermedia per giungere infine a completare il quadro aggregativo proposto inizialmente nello Studio strategico. Di fatto, con la decisione di sostenere l'aggregazione fra Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride si è voluto riconoscere il ruolo di traino svolto dalla Città di Mendrisio nello sviluppo socioeconomico cantonale, ma anche nell'ambito della perequazione finanziaria intercomunale, dove unitamente a Lugano, essa garantisce un'importante redistribuzione della ricchezza tra le regioni del Ticino. Senza poi dimenticare che Mendrisio, nell'interesse dell'intero Cantone, si è impegnata in un processo aggregativo che ne ha esaltato le potenzialità.

Questo riorientamento del Governo cantonale mantiene comunque un occhio di riguardo verso le regioni più in difficoltà. Infatti, è da parecchi anni che il Cantone promuove un Ticino policentrico. Un vero e sano policentrismo implica che, fra i vari poli presenti sul territorio, non vi sia un eccessivo squilibrio in termini di sviluppo socioeconomico. Di conseguenza, concentrare le risorse per sostenere le aggregazioni nel Sopraceneri non equivale a giudicare il Luganese e il Mendrisiotto meno importanti o strategici; significa, invece, promuovere un reale policentrismo che non viva di squilibri eccessivi e nocivi. Una maggiore dinamicità del Locarnese e del Bellinzonese implicano, di riflesso, meno oneri per il Sottoceneri, basti pensare ai contributi perequativi intercomunali legati al livellamento delle potenzialità finanziarie.

In conclusione, sia il Sopraceneri sia il Sottoceneri sono strategici, ma è altrettanto strategico mantenere un minimo di equilibrio tra i due versanti del Canton Ticino.

IV. L'ESITO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA

La votazione consultiva del 20 novembre scorso, come si evince dalla tabella alla pagina seguente, ha palesato un sostegno al consolidamento istituzionale netto e convinto, in tutti e quattro i Comuni coinvolti. Con una media dell'81.25%, la proposta di aggregazione fra Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride ha trovato un largo appoggio. Il responso positivo è stato molto alto, sia nei Comuni della fascia suburbana (con una media poco superiore al 90%), sia per Mendrisio (con una percentuale del 78.46%).

Il risultato, quindi, non può che condurre il Consiglio di Stato a proporre al Gran Consiglio di decretarne l'aggregazione.

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	% votanti	Votanti per corr.	% votanti per corr.	Bianche	nulle	Schede computabili	SI	%	NO	%
Besazio	466	341	73.18	268	78.59	1	0	340	303	89.12	37	10.88
Ligornetto	1281	866	67.60	765	88.34	12	2	852	750	88.03	102	11.97
Mendrisio	8059	3953	49.05	3389	85.73	53	1	3899	3059	78.46	840	21.54
Meride	349	201	57.59	145	72.14	1	0	200	187	93.50	13	6.50
TOTALI	10155	5361	52.79	4567	85.19	67	3	5291	4299	81.25	992	18.75

V. IL PROGETTO

1. Breve presentazione dei Comuni coinvolti

Nel comparto la popolazione è in crescita in ogni Comune, anche grazie all'attrattiva residenziale dei Comuni della corona. L'aggregazione permette di unire Comuni complementari fra loro, il che potrà costituire un atout per il nuovo ente locale.

Il comprensorio di studio comprende realtà territoriali e geografiche piuttosto differenti a dipendenza del Comune. Si passa da un centro altamente urbanizzato ad una cintura suburbana (Besazio e Ligornetto), per arrivare infine a Meride, che si distingue come retroterra e per la sua estesa area boschiva.

	Besazio	Ligornetto	Mendrisio	Meride	Nuovo Comune
Demografia					
Popolazione 2009	641	1702	115	33	1423
Variazione dal 2000 (TI =	501	1408	109	29	1317
Organi politici					
Municipio	5	7	7	5	7
Consiglio Comunale	20	30	60	15	60
Territorio					
Altitudine (in m.s.m)	497	359	367	57	367
Superficie (in ettari)	87	203	2150	74	3195
- di cui boschiva (TI = 49%)	32%	22%	58	88	62%
- di cui improduttiva (TI = 32%)	-	1%	1%	1%	1%
- di cui agricola (TI=14%)	46%	41%	16	9%	16%
- di cui d'insediamento (TI=5%)	22%	36%	25	2%	21%
Occupazione					
Posti di lavoro 2005	151	469	109	35	1164
Posti di lavoro 2008	88	433	124	37	1296
Finanze					
Risorse fiscali 2008 (TI =	3486	2349	450	23	4162
Debito pubblico 2009 (TI	640	2318	305	70	
= 1/1023 fr /ab)	75%	90%	170	10	70%
Moltiplicatore politico			0/	no/	
Capitale proprio 2009 (in	782.	237.	216	-	

Le cifre inerenti all'occupazione confermano che l'attuale Mendrisio, offrendo circa 12'500 posti di lavoro, si rivela essere una fucina occupazionale a favore di tutto il Mendrisiotto. Nel quadro del comprensorio di studio, essa fornirebbe il 95% delle opportunità lavorative. Il polo rappresentato dalla Città di Mendrisio emerge, quindi, per il suo ruolo quale motore economico regionale.

La situazione finanziaria è sostanzialmente solida, tuttavia piuttosto eterogenea a seconda del Comune. Si passa, ad esempio, dall'indebitamento importante di Meride a quello molto basso di Besazio. Per quanto concerne le entrate fiscali, Mendrisio è senza dubbio il Comune trainante, anche in termini di capitale proprio³.

2. Il nuovo Comune

Il progetto del nuovo Comune fa suo l'orientamento definito dallo Studio strategico del 2007 ed è stato adattato all'aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto⁴, Mendrisio e Meride. La missione del nuovo ente è di confermarsi attrattivo nelle sue molteplici funzioni: residenziale, turistica ed economica. Il raggiungimento di quest'obiettivo sott'intende che la nuova Mendrisio sia dinamica e attenta alle proprie risorse, in particolare quelle culturali, territoriali, storiche, sociali ed ambientali. Pertanto, il nuovo Comune intende assicurare un'amministrazione comunale decentrata e capillare affinché sia garantita la prossimità fra le autorità e il cittadino.

I tre concetti ispiratori alla base sia del progetto per l'Alto Mendrisiotto sia della tappa intermedia, sono il dialogo, l'energia e la passione. Con il "dialogo", la nuova Mendrisio intende dare voce alle necessità di ogni sua porzione di territorio, mostrando la dovuta attenzione ai suoi quartieri. Con "energia" si sottolinea la necessità di valorizzare il carattere operoso e propositivo della propria regione, così da rafforzare la funzione di polo cantonale, offrendo ai propri cittadini un benessere socioeconomico sostenibile. Infine, con "passione", il nuovo ente locale mira ad alimentare il senso di appartenenza al proprio territorio, sostenendo la cultura, la formazione, la ricerca, l'arte, le tradizioni, l'accoglienza, lo sport ed il tempo libero.

I principi sin qui enunciati vengono declinati nelle misure concrete contenute nello studio aggregativo; quest'ultimo pone tutte le basi necessarie affinché il nuovo Comune riesca a raggiungere gli obiettivi che si è prefissato⁵.

Il progetto aggregativo della tappa intermedia è senz'altro solido nella sua forma e nei suoi contenuti, a testimonianza di un lavoro di qualità eseguito in un clima coeso e propositivo mostrato dagli enti locali coinvolti e dalla Commissione stessa.⁶ Il risultato, quindi, consiste in un rapporto commissionale convincente e in una comunicazione e un marketing azzeccati ed efficaci, che possono senz'altro fungere da esempio per progetti futuri.

In sintesi alla pagina seguente le principali caratteristiche del nuovo Comune. Si rimanda all'allegato *Rapporto alla Cittadinanza* per ulteriori informazioni.

³ Per maggiori approfondimenti si rinvia al progetto di aggregazione che restituisce una lettura approfondita ed esaustiva della situazione odierna dei quattro Comuni.

⁴ Nel 2007 il Comune di Ligornetto era coinvolto con il vicino Comune di Stabio in uno studio aggregativo. L'esito della votazione consultiva, avvenuta nell'aprile 2008, diede però esito negativo per la chiara opposizione dei cittadini di Stabio. Il progetto è stato quindi abbandonato.

⁵ Per maggiori dettagli si invita a consultare il Rapporto della Commissione di studio scaricabile dai siti internet www.ti.ch/sel e www.mendrisio2012.ch.

⁶ A differenza, come lo si fa notare nel Messaggio n. 6580 del 6 dicembre 2011, di quanto avvenuto nell'ambito del processo aggregativo locarnese della Sponda sinistra.

Nome	Mendrisio
Popolazione (2009)	14'235
Superficie totale	3'195 ha
Quartieri	10
Appartenenza amministrativa	Distretto di Mendrisio
Municipio	7 membri
Consiglio comunale	60 membri
Circondari elettorali	9
Finanze	Moltiplicatore politico iniziale al 70%
Entrata in funzione	Elezioni comunali generali da fissare entro la primavera del 2013

3. Misure di sostegno cantonale

Con decisione del 24 agosto 2011, il Consiglio di Stato ha deciso di accordare al nuovo Comune un aiuto finanziario pari a 7 mio. Inoltre, con lettera del 6 settembre 2011, il Governo conferma la disponibilità ad erogare l'aiuto sin dall'anno della costituzione del nuovo Comune.

Il contributo finanziario è così suddiviso:

- **2,5 mio di franchi** per il risanamento del Comune di Meride, secondo il credito quadro di 120 mio destinati ai Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006). Va precisato come Meride nel 2006 non fosse nel novero dei Comuni in dissesto; lo è divenuto successivamente avendo attualmente un moltiplicatore aritmetico superiore al 100%, che si può ormai definire come cronico e tale da poterlo rendere beneficiario del credito quadro in questione;
- **4,5 mio di franchi** quale credito legato ad investimenti a favore di progetti strategici presenti nel programma aggregativo presentato dal Municipio di Mendrisio nell'ambito del progetto completo "Tappa 2012".

VI. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO

Nel III. aggiornamento delle Linee direttive 2008-2011 si pone tra gli altri obiettivi (cfr. capitolo *Equilibrio tra le Regioni* - Scheda n. 2: Agglomerati urbani) quello del consolidamento delle realtà urbane dell'Alto Mendrisiotto e di Lugano indicando come *"nel primo caso, dopo la prima tappa costitutiva avvenuta nel 2009 con l'aggregazione di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate, Tremona è ora in corso lo studio della seconda tappa, che prevede l'allargamento ad altri sette Comuni (Besazio, Coldrerio, Meride, Riva San Vitale, Brusino Arsizio, Ligornetto, Castel San Pietro) [...] Per l'auspicata riorganizzazione, il Cantone sta valutando i mezzi incitativi che intende mettere a disposizione, dando comunque la priorità al sostegno di iniziative particolarmente interessanti per lo sviluppo socioeconomico della regione"*.

Si afferma inoltre: *"per il presente quadriennio il piano finanziario non prevede aiuti finanziari particolari. In vista del prossimo quadriennio è in corso di valutazione, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Cantone, la possibilità di un sostegno*

finanziario ai processi aggregativi negli agglomerati urbani in relazione a progetti puntuali finalizzati allo sviluppo socioeconomico della regione”.

Per l'aggregazione in oggetto, come evidenziato nelle *considerazioni introduttive*, a cui si rimanda, si è assistito ad un'evoluzione imprevedibile della situazione che ha portato al ridimensionamento del progetto che ha infine portato all'accettazione del progetto “light”.

Relativamente al finanziamento degli **impegni finanziari da parte del Cantone** si rileva quanto segue:

- i 2,5 mio di franchi a favore del risanamento di Meride saranno resi disponibili attraverso il credito quadro di 120 mio di franchi (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006);
- i 4,5 mio di franchi per investimenti saranno per contro stanziati in base allo specifico decreto legislativo e ripresi nell'ambito del Piano finanziario 2012-2015.

A tale proposito il Consiglio di Stato, a complemento del precedente credito quadro destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie votato dal Gran Consiglio nel gennaio 2007 (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006) intende, quanto prima e possibilmente in concomitanza con la presentazione del Piano cantonale delle aggregazioni previsto dalla rivista Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (Laggr), allestire un progetto di messaggio concernente un credito quadro specifico per la promozione e il consolidamento degli agglomerati urbani, oppure di valutarne la sua eventuale integrazione nell'esistente. In tale ambito saranno contemplati gli aiuti già stanziati per progetti nel frattempo cresciuti in giudicato, tra cui quello in oggetto e quello stanziato a favore dell'aggregazione di Lugano con i Comuni della Val Colla, Cadro e Sonvico. In attesa di tale base giuridica, gli importi erogati a favore delle aggregazioni urbane al di fuori di quelli reperiti attraverso il credito quadro di 120 milioni di franchi legato al messaggio n. 5825, saranno inseriti nel Piano finanziario 2012-2015 e stanziati singolarmente sulla base dei rispettivi Decreti legislativi.

Con le aggregazioni messe in consultazione lo scorso 20 di novembre il credito quadro di 120 milioni di franchi a favore dei Comuni in dissesto finanziario si presenta come segue:

Progetto	Contributo di risanamento proposto, senza interessi	Importo stimato nel MG no. 5825 del 29.08.2006	Differenza
	in mio di fr.	in mio di fr.	in mio di fr.
Avegno-Gordevio	10.00	10.80	-0.80
Breggia	12.05	10.20	1.85
Cugnasco-Gerra	0.00	0.00	0.00
Bioggio-Iseo	1.00	1.20	-0.20
Capriasca fase II	5.00	4.50	0.50
Lugano fase II	0.00	0.00	0.00
Monteceneri	7.00	8.00	-1.00
Gambarogno	6.00	2.60	3.40
Mendrisio fase II	0.00	0.00	0.00
Centovalli	6.00	4.40	1.60
Serravalle	3.00	2.00	1.00
Faido fase II	1.00	4.70	-3.70
Tre Terre*	2.00	0.00	2.00
Lugano fase III	17.00	16.00	1.00
Mendrisio fase III **	2.50	0.00	2.50
Aggiornamento contributi al 31.12.2011	72.55	64.40	8.15
Importi utilizzati a favore di *(Cavigliano e Verscio) e di ** (Meride)		4.50	
Totale contributi al 31.12.2011	72.55	68.90	3.65
Interessi utilizzati al 31.12.2011	1.69	1.69	
Totale Contributi + interessi al 31.12.2011	74.24	70.59	3.65
<i>Credito disponibile al 31.12.2011</i>	<i>45.76</i>		
Totale Credito stanziato	120.00		

Si ricorda come il credito quadro previsto nel messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006 di 120 milioni di franchi, prevedesse un contributo di risanamento di 98 mio a favore di 43 Comuni allora considerati in dissesto finanziario, 10 milioni per interessi passivi e 12 milioni di franchi per interventi finanziari che si fossero resi necessari per l'aggregazione di ulteriori Comuni periferici.

Per le aggregazioni sin qui sottoposte al Gran Consiglio sono stati utilizzati 74,24 mio di franchi, di cui 68,05 mio (dei 98 previsti) nell'ambito dei 43 elencati nel citato messaggio, 4,50 (dei 12 previsti) per altri Comuni ed 1,69 mio (dei 10 previsti) per interessi passivi. Di conseguenza l'importo residuo al 31 dicembre 2011 è di 45,76 mio di franchi. Il risanamento ha sin qui riguardato 28 Comuni (di cui 25 compresi nei 43 del messaggio, a cui si sono aggiunti Cavigliano, Verscio e Meride). Per buona parte dei 18 Comuni rimanenti (dei 43) si stanno consolidando delle soluzioni, che si spera possano concretizzarsi entro la prossima legislatura.

VII. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO

Si ricorda come la Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) regola già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase di transizione, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti Comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);
- i rapporti di impiego (art. 15);
- i Regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di Consorzi e di altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18).

Nel Decreto legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione che la Legge rimanda al citato Decreto. Per il resto valgono le disposizioni della LAggr.

Di seguito vengono commentati, laddove necessario, gli articoli del Decreto legislativo.

Art. 1: denominazione e entrata in funzione

L'entrata in funzione, riservata la crescita in giudicato del DL allegato al presente messaggio, è prevista con le elezioni comunali che saranno fissate entro la primavera del 2013. Tale presupposto, condiviso preventivamente con i Municipi interessati, è stato alla base della decisione di mettere in consultazione il progetto entro la fine di novembre 2011, consapevoli del fatto che in caso di accettazione dell'aggregazione in tutti i Comuni non sarebbe più stato possibile far nascere il nuovo ente in occasione delle elezioni generali di aprile 2012. Nel frattempo, con risoluzione governativa n. 6828 del 13 dicembre 2011, il Consiglio di Stato ha già predisposto, conformemente all'art. 11 cpv. 3 LAggr, il differimento delle elezioni generali previste per il 1. aprile 2012. L'esatto termine sarà stabilito dal Governo non appena la costituzione del nuovo ente sarà data per acquisita.

Art. 3: rapporti patrimoniali

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr con l'indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché il Tribunale competente in caso di contestazioni.

Art. 4: organi comunali

Si ricorda che il Comune può modificare il numero dei membri degli organi comunali previa modifica del Regolamento comunale. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

Art. 5: estensione della legislazione comunale di Mendrisio al nuovo comprensorio e ai dipendenti dei Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride

Vista la specifica situazione (realtà proporzionalmente ridotta che va ad annettersi ad un'altra di peso preponderante) e su esplicita richiesta della Commissione di studio e dei Municipi, si ritiene che si possa disporre nel Decreto legislativo, facendo capo alla facoltà prevista dall'art. 16 cpv. 4 LAggr, che i Regolamenti dell'attuale Comune di Mendrisio siano applicabili a tutto il comprensorio del nuovo Comune. Gli stessi saranno comunque sottoposti, per approvazione, agli organi del nuovo Comune. Fa eccezione il Regolamento organico comunale, che dovrà essere aggiornato alla nuova situazione entro 6 mesi.

Fra i Regolamenti attualmente in vigore a Mendrisio estendibili al nuovo Comune si annoverano in particolare:

- il Regolamento organico dei dipendenti;
- il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Mendrisio;
- il Regolamento per l'uso del Centro Manifestazioni Mercato Coperto;
- il Regolamento comunale che disciplina le modalità di regresso del contributo comunale versato alle case anziani non sussidiate nei confronti del cittadino ospite;
- il Regolamento comunale per la concessione dell'assegno educativo;
- il Regolamento per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle colonie estive di vacanza o di cura e a "Lingue e Sport";
- il Regolamento per gli alloggi sociali;
- il Regolamento comunale per la concessione di sussidi diretti agli inquilini;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi comunali alle spese per i servizi funebri e la sepoltura;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi del Fondo sociale comunale;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi per la promozione economica del Nucleo;
- il Regolamento per la fornitura di energia elettrica;
- il Regolamento per la fornitura del gas.

Il personale alle dipendenze dei Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride verrà integrato nell'organico del Comune di Mendrisio e continuerà ad operare in via prioritaria sul territorio dell'ex Comune.

Questa soluzione permetterà di garantire una transizione morbida alla nuova organizzazione, operando semmai progressive riqualifiche di funzione e favorendo l'acquisizione di conoscenze specialistiche con un conseguente miglioramento del servizio ai cittadini.

Art. 7: sostegni cantonali

Si veda quanto indicato al capitolo V., punto 3 del presente messaggio.

Art. 8: calcolo dell'indice di forza finanziaria

Nell'autunno 2012 verrà calcolato l'indice di forza finanziaria (IFF) valido per gli anni 2013-2014. Siccome il nuovo Comune di Mendrisio entrerà in funzione presumibilmente con elezioni differite da tenersi nell'aprile del 2013, per il prossimo biennio l'IFF sarà ancora calcolato separatamente e applicato agli attuali Comuni. Questa disposizione potrà essere modificata nel caso in cui l'entrata in funzione del nuovo Comune dovesse essere anticipata a prima del 1. gennaio 2013.

Art. 10: consorzi

Con tale aggregazione viene meno l'esistenza di due Consorzi la cui giurisdizione è circoscritta ai comprensori dei Comuni aggregandi ed alle cui attività subentra direttamente il nuovo Comune. Si tratta del Consorzio Casa anziani Santa Lucia e del Consorzio Acquedotto Arzo-Besazio.

Capitolo II del dispositivo di approvazione

È necessaria la modifica della Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti.

VIII. CONCLUSIONI

Dal profilo formale, la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione si conclude con una decisione da parte del Parlamento cantonale. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta sul progetto al Gran Consiglio e l'art. 8 LAggr prevede che sia quest'ultimo a decidere secondo l'interesse generale.

Visto quanto precede e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva in tutti i Comuni interessati, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto legislativo, parte integrante del presente messaggio, dando pertanto la luce ad un nuovo Comune denominato Mendrisio comprendente gli attuali Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato:

Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, ottobre 2011

I.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride in un unico Comune denominato MENDRISIO

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 24 gennaio 2012 n. 6600 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride in un nuovo unico Comune denominato Comune di Mendrisio, a fare tempo dalla costituzione del Municipio in occasione delle elezioni comunali che saranno fissate entro la primavera del 2013.

Articolo 2

Il nuovo Comune fa parte del Distretto di Mendrisio ed è assegnato al Circolo Mendrisio.

Articolo 3

¹Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

²Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice civile.

³La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Articolo 4

¹Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 60 membri.

²Le Commissioni permanenti del Consiglio comunale saranno composte da 9 membri.

Articolo 5

Gli attuali regolamenti comunali del Comune di Mendrisio verranno automaticamente estesi al comprensorio del nuovo Comune. Il Regolamento organico comunale dovrà tuttavia essere adattato alla nuova situazione.

Salvo diversa disposizione degli interessati, gli attuali dipendenti dei Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride verranno integrati nell'organico del Comune di Mendrisio alle condizioni dell'odierno Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio, con funzioni da stabilire.

Articolo 6

Per l'elezione del primo Consiglio comunale del nuovo Comune vengono stabiliti i seguenti circondari elettorali:

circondario 1: Arzo

circondario 2: Besazio

circondario 3: Capolago

circondario 4: Genestrerio

circondario 5: Ligornetto

circondario 6: Mendrisio Borgo

circondario 7: Meride

circondario 8: Rancate

circondario 9: Tremona

Successivamente farà stato il Regolamento comunale.

Articolo 7

¹Quale sostegno finanziario all'aggregazione è stabilito il versamento di un contributo di 7 mio di franchi così ripartiti:

1. **2,5 mio di franchi** da destinare al risanamento del bilancio di Meride. La spesa è a carico del conto di gestione corrente del Dipartimento Istituzioni, Sezione Enti locali;
2. **4,5 mio di franchi** quale credito legato ad investimenti a favore di progetti strategici presenti nel programma aggregativo presentato dal Municipio di Mendrisio nell'ambito del progetto completo "Tappa 2012", preferibilmente nei nuovi Comuni che si aggregano con la Città. La spesa è a carico del conto degli investimenti del Dipartimento Istituzioni, Sezione Enti locali.

²Il versamento sarà effettuato al nuovo Comune nell'anno dell'entrata in funzione, riservate le condizioni di cui al capoverso 3.

³Per gli aiuti di cui al punto 2 del capoverso 1 vale quanto segue:

- essi sono da intendere come contributi straordinari oltre gli eventuali sussidi erogati in base alla legislazione ordinaria vigente;
- la concessione degli aiuti avverrà sulla base di progetti definitivi e dei relativi preventivi e piani di finanziamento approvati dal Legislativo comunale;
- i singoli progetti devono inoltre godere di un cofinanziamento da parte del nuovo Comune;
- entro un congruo termine, da stabilire al momento della presentazione dei progetti, il Comune sarà inoltre tenuto a comprovarne l'avvenuto uso;
- un utilizzo non conforme o solo parziale del contributo comporterà la restituzione al Cantone dell'importo in eccedenza.

Articolo 8

Il calcolo delle partecipazioni comunali al Cantone per gli anni 2013-2014 sarà effettuato sulla base dell'indice di forza finanziaria 2013-2014 calcolato durante l'anno 2012 per i singoli Comuni attuali. A partire dal biennio 2015-2016 sarà calcolato l'indice di forza finanziaria per il nuovo Comune.

Articolo 9

Nel limite delle sue competenze, il Consiglio di Stato è invitato a tener conto degli impegni assunti nel Rapporto alla Cittadinanza dell'ottobre 2011.

Articolo 10

Il Consorzio Casa anziani Santa Lucia e il Consorzio Acquedotto Arzo-Besazio, le cui giurisdizioni si estendono unicamente a Comuni coinvolti nell'aggregazione, sono sciolti automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune. Quest'ultimo subentra nei diritti ed obblighi dei citati Consorzi.

Articolo 11

Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1. gennaio successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune, riservato il moltiplicatore di imposta comunale.

Articolo 12

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride; si richiamano le disposizioni previste nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

Articolo 13

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto, unitamente al suo allegato di modifica di altre leggi, è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e entra immediatamente in vigore.

II.

La legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, è modificata come segue:

DISTRETTO DI MENDRISIO

(...)

Circolo di Stabio: Stabio e Novazzano

Circolo di Riva San Vitale: Riva San Vitale